

Proposta di Unità di apprendimento su **REGIONE** e **CONFINE**  
***Fase pre-attiva o progettuale***

<b>Dati identificativi</b>	<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2007/08	
	<b>SCUOLA</b>	Secondaria di Primo/Secondo Grado	
	<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	...	
	<b>CLASSE/I</b>	....	
	<b>DESTINATARI</b>	Alunni di classe	
<b>Obiettivo Formativo</b> <i>Favorire l'appropriazione dei concetti di confine e regione, nel rispetto della loro polisemia/flessibilità e promuovere l'acquisizione dell'abilità di regionalizzare, maturando la consapevolezza dell'importanza di considerare sempre diversi e vari punti di vista, secondo la logica e i principi dell'interculturalità e della convivenza civile.</i>			
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</b>		<b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado</b>	
<p>L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.</p> <p>Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.</p> <p>Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>		<p><i>Carte mentali</i> Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.</p> <p><i>Concetti geografici e conoscenze</i> Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.</p> <p><i>Ragionamento spaziale</i> Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.</p> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i> Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.</p> <p>Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geo-graficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici.</p> <p><i>Immaginazione geografica</i> "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.</p> <p><i>Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia ...</i></p>	
<b>Metodo di lavoro</b> espositivo; operativo; euristico-partecipativo e dialogico (ricerca-azione: apprendimento attivo: metodologia della ricerca/costruzione attiva del sapere individuale); sperimentale-investigativo (problem solving).		<b>Tecniche/strategie</b> Brainstorming, Cooperative learning, peer teaching/tutoring, role-playing, problem solving	<b>Soluzioni organizzative</b> Lavoro individuale, con il grande e piccolo gruppo; lavoro di intergruppo.
<b>Attività previste</b> Attività ludica; esercitazioni di lettura e analisi di carte di vario tipo (fisiche, politiche, tematiche). Lettura e analisi di carte storiche raffiguranti l'Italia e l'Europa. Esercitazioni individuali sul quaderno; letture dal libro di testo. Letture di brani antologici tratti dagli antichi trattati di geografia e/o da libri storici.	<b>Materiali, strumenti e mezzi occorrenti</b> Carte geografiche e tematiche raffiguranti vari fenomeni e appartenenti ad epoche diverse. Audioregistratore. Lavagna luminosa, computer portatile e videoproiettore. Cd e/o dvd inerenti il percorso o software didattico interattivo ecc.	<b>Verifica</b> <b>Iniziale.</b> Conversazione clinica sui concetti di confine e di regione. <b>Intermedia.</b> Osservazioni sistematiche della docente. Verifica delle conoscenze e della abilità. Verifiche orali/scritte (verbalizzazioni); questionari strutturati, semistrutturati, non strutturati. <b>Finale.</b> Compito in situazione.	

***Fase attiva o della mediazione didattica***

***Descrizione degli stadi di sviluppo della fase della mediazione didattica***

**Fase 1.**

**Obiettivo:** Conoscere la percezione che gli alunni hanno dei concetti di *confine* e di *regione* e il significato che attribuiscono ai due termini.

**Docenti coinvolti:** ....

**Tempi:** 2 ore.

**Mezzi/materiali:** registratore audio; blocco notes

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe (attività di circle time e di brainstorming)

<b>Che cosa fa l'insegnante</b>	<b>Che cosa fanno gli allievi</b>
Invita gli alunni a riflettere sul significato del concetto di CONFINE e su quello di REGIONE e avvia una conversazione, ponendo domande del tipo: <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Che cosa vi fa venire in mente la parola <i>confine/regione</i>?</li> <li>✚ Ce cosa è per voi un <i>confine/una regione</i>?</li> <li>✚ Quanti tipi di <i>confini/regioni</i> possono esserci?</li> <li>✚ Quali tipi di <i>confini/regioni</i> conoscete?</li> <li>✚ Chi crea un <i>confine/una regione</i>?</li> <li>✚ Come si origina un <i>confine/una regione</i>? Quali sono le fasi di definizione di un <i>confine/di una regione</i>?</li> <li>✚ Quando si origina un <i>confine/una regione</i>?</li> <li>✚ Che cosa succede in un <i>confine/regione</i>?</li> <li>✚ Chi abita un <i>confine/una regione</i>?</li> <li>✚ Secondo voi, chi abita in un <i>confine</i> è avvantaggiato o svantaggiato? Perché?</li> <li>✚ Esistono dei territori senza <i>confine</i>?</li> <li>✚ L'esistenza dei <i>confini/delle regioni</i> è necessaria alla vita dell'uomo?</li> </ul>	Si dispongono in semicerchio per partecipare attivamente alla conversazione. Rispondono in modo pertinente alle domande poste dall'insegnante e contribuiscono fattivamente alla proposta di lavoro.
Propone una lettura antologica (.....) e avvia una conversazione e un dibattito sul significato di confine nel testo.	Leggono il brano, discutono ed esprimono la loro concezione di confine anche sulla base delle sollecitazioni del brano stesso.
Commenta le risposte degli alunni e mette in evidenza le percezioni che essi hanno del concetto di confine.	

**Fase 2.**

**Obiettivo:** Riconoscere i confini delle regioni italiane; conoscere e riconoscere le regioni italiane in una carta geografica fisico-antropica. Memorizzare la localizzazione, la forma (carta mentale) delle regioni amministrative italiane.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 5 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; carte dell'Italia

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe. Lavoro in piccolo gruppo in situazione di tutoring. Lavoro individuale.

<b>Che cosa fa l'insegnante</b>	<b>Che cosa fanno gli allievi</b>
Divide la classe in piccoli gruppi eterogenei per livello, ai quali distribuisce una fotocopia della carta politica dell'Italia (.....) in cui siano ben visibili i confini delle regioni amministrative.	Si dividono in gruppi, secondo le indicazioni della docente, ricevono le carte e le osservano attentamente.
Avvia una conversazione, ponendo domande quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ È possibile riconoscere i confini e le regioni in questa carta?</li> <li>✚ Siete in grado di indicarmi i confini della Liguria?</li> <li>✚ Dove si trova la Campania?</li> <li>✚ Quali sono le regioni con cui confina la Campania? ecc.</li> </ul>	Osservano la carta d'Italia con le regioni amministrative e ne effettuano una lettura, rispondendo alle domande poste dalla docente. Collaborano nell'individuazione delle risposte esatte da fornire all'insegnante.
Distribuisce agli alunni una copia a colori del gioco "Puzzle delle regioni" (.....) e li invita a svolgere l'esercizio individualmente sul quaderno, ritagliando, nominando ed incollando al giusto posto le regioni amministrative.	Ricevono la copia a colori, ascoltano la spiegazione dell'insegnante, svolgono l'esercizio individualmente.
Invita gli alunni a sistematizzare sul quaderno individuale il	Sistematizzano le conoscenze e riconoscono, nel signifi-

significato del concetto di <i>confine politico</i> e quello di <i>regione amministrativa</i> .	cato da loro attribuito a seguito dell'esercitazione, lo stesso che è emerso dalla conversazione.
Distribuisce agli alunni una fotocopia della carta d'Italia muta con le regioni (.....) e chiede di riscriverne i nomi e di ripassare con un colore tutti i confini politici.	Ricevono il materiale dall'insegnante, svolgono accuratamente gli esercizi assegnati.

### Fase 3.

**Obiettivo:** Promuovere la capacità di realizzare una carta mentale dell'Italia; favorire il consolidamento della posizione e di localizzazione delle regioni amministrative.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 3 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; carta dell'Italia priva di riferimenti toponomastici. Regioni ritagliate per gioco di ruolo. Software didattico predisposto. Videoproiettore e computer e/o computer del laboratorio di informatica.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe. Lavoro individuale.

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli allievi
Ritaglia la forma delle regioni da una carta d'Italia muta (.....). Fa osservare agli alunni le sagome delle regioni da lei precedentemente ritagliate e chiede di riconoscerle dalla forma.	Osserva le sagome sottoposte dall'insegnante, ne ricorda il nome associandolo alla forma stessa.
Distribuisce a ciascun alunno una regione e chiede di riconoscerla e di nominarla davanti a tutta la classe. Chiede che ognuno "divenga" la regione che ha ricevuto.	Riceve la sagoma di una regione senza nome, la riconosce e la mostra a tutti nella classe. Assume il nome della regione che ha ricevuto.
Chiede agli alunni di seguirla nel corridoio antistante la classe e di disporsi "a forma di Italia", posizionandosi nel posto giusto in cui è collocata la regione amministrativa che hanno assunto.	Partecipano all'attività ludica.
Invita gli alunni a seguirla nel laboratorio di informatica (o, in alternativa, a osservare sullo schermo quanto proiettato con un videoproiettore da computer) e presenta agli alunni alcuni giochi multimediali pertinenti l'obiettivo (.....).	Seguono l'insegnante e partecipano all'attività ludica multimediale.
Chiede agli alunni di disegnare una carta mentale dell'Italia con il dettaglio dei confini e delle regioni amministrative.	Disegnano la carta mentale dell'Italia e delle regioni richiesta dall'insegnante e la colorano.
Assegna per casa la lettura e lo studio delle pagine del libro di testo relative alla conoscenza in generale delle regioni italiane, della loro localizzazione, forma e confini politici.	Leggono e memorizzano i contenuti del libro di testo inerenti l'attività svolta a scuola.

### Fase 4.

**Obiettivo:** Favorire il riconoscimento delle linee confinarie nell'area del territorio europeo, utilizzando le conoscenze e le modalità di individuazione dei confini precedentemente acquisite.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 4 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; carta d'Europa; software interattivo.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe. Lavoro in piccolo gruppo eterogeneo per fasce di livello.

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli allievi
Presenta agli alunni la carta politica dell'Europa con i nomi degli stati (.....); chiede di riconoscere il territorio italiano all'interno di quello europeo. Consegna una carta d'Europa in bianco e nero e invita gli alunni a colorarla (.....).	Osservano la carta politica dell'Europa, riconoscono l'Italia e la sua collocazione rispetto agli altri stati europei.
Divide gli alunni in gruppi eterogenei (azione di tutoring) e li invita a seguirli nell'aula di informatica dove ogni gruppo deve disporre di un elaboratore con un gioco interattivo pertinente (.....) e/o distribuisce un gioco-puzzle dell'Europa (.....)	Si dividono in gruppi, seguono l'insegnante, giocano al computer, tenendo come punto di riferimento la carta politica dell'Europa precedentemente consegnata in copia.
Riconduce gli alunni in classe e, mantenendo i gruppi di lavoro in precedenza stabiliti, distribuisce la carta muta d'Europa (.....) chiedendo di scrivere sopra ogni stato il nome giusto ed evidenziando i confini tra stati con un colore rosso.	Ricevono la copia della carta muta, scrivono sopra i territori i nomi degli stati corrispondenti, ripassano i confini secondo le indicazioni date dall'insegnante.

### Fase 5.

**Obiettivo:** Promuovere la messa in discussione delle precedenti conoscenze, mediante il confronto di varie carte geografiche raffiguranti gli stessi territori in cui sono rappresentate regioni con fenomeni diversi (spaesamento spaziale).

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 4 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; cartoncini bristol, colori, colla, forbici, ecc.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe.

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli allievi
<p>Mostra agli alunni diverse carte tematiche della penisola italiana (.....) e del territorio europeo che rappresentano fenomeni antropici e/ o fisici nello spazio, e pone loro domande quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quale fenomeno viene rappresentato?</li> <li>✚ Si tratta di un fenomeno fisico o antropico?</li> <li>✚ Quali aree territoriali sono interessate dal fenomeno?</li> <li>✚ Come possiamo chiamare queste aree?</li> <li>✚ Tra un'area e un'altra possono esserci confini definiti come quelli politici di cui abbiamo affrontato lo studio?</li> <li>✚ Che cosa è allora una regione?</li> <li>✚ Quanti tipi di regioni esistono?</li> <li>✚ Che cosa è una frontiera?</li> <li>✚ Che differenza c'è tra un confine e una frontiera?</li> <li>✚ Ecc.</li> </ul>	<p>Osservano le carte d'Italia e dell'Europa messe a disposizione dall'insegnante – raffiguranti fenomeni nello spazio; effettuano confronti; rispondono alle domande dell'insegnante e riflettono sul significato di regione e di confine precedentemente assunto.</p>
<p>Distribuisce un approfondimento della definizione del concetto di regione geografica e di quello di confine (.....) ed avvia una conversazione finalizzata allo spaesamento delle precedenti acquisizioni e alla messa in discussione dei significati precedentemente attribuiti.</p>	<p>Partecipa alla conversazione, legge con attenzione il testo teorico fornito dall'insegnante, riflette e mette in discussione le precedenti sue acquisizioni. Si predispongono all'apprendimento di nuovi significati dei termini.</p>
<p>Invita gli alunni a scrivere una nuova definizione del termine di regione e di quello di confine, cercando di farci convergere le ulteriori informazioni acquisite dopo l'approfondimento.</p>	<p>Deducano un nuovo significato di regione e di confine; lo condividono con gli altri compagni e con l'insegnante; lo scrivono sul quaderno individuale.</p>
<p>Chiede agli alunni di confrontare la definizione di confine e di regione individuati all'inizio del percorso con quelli appena scritti, di riflettere su quale definizione sia migliore e perché.</p>	<p>Confrontano le definizioni; discutono su quella che pare essere migliore e provano a fornire una motivazione plausibile della loro risposta.</p>

### **Fase 6.**

**Obiettivo:** Favorire la presa di coscienza della plasticità che il termine confine ha avuto nel tempo, mediante approfondimenti storico-geografici ed esercizi di spaesamento temporale.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 4 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; computer con collegamento a internet.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe. Lavoro in piccolo gruppo. Lavoro individuale.

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli allievi
<p>Invita gli alunni a confrontare una carta dell'antichità che raffigura il territorio europeo e una attuale (.....) e favorisce la curiosità di verificare, mediante un approfondimento di carattere storico, il significato che i popoli antichi assegnavano al concetto di confine.</p>	<p>Accolgono la proposta di approfondimento dell'insegnante ed effettuano ricerche.</p>
<p>Divide la classe in piccoli gruppi eterogenei per sesso e per livello ai quali assegna una ricerca su uno dei grandi confini della storia (Limes, Grande Muraglia Cinese, ecc).</p>	<p>Si dividono in gruppi secondo le indicazioni dell'insegnante, svolgono le ricerche utilizzando internet e/o altre fonti disponibili a casa.</p>
<p>Chiede a ciascun gruppo, di relazionare di fronte agli altri compagni gli esiti della loro ricerca.</p>	<p>Riferiscono la ricerca del loro gruppo; ascoltano quelle dei compagni; si confrontano e si arricchiscono vicendevolmente.</p>
<p>Avvia una conversazione finalizzata a verificare l'idea di confine e di regione in possesso dei popoli antichi e la relativa corrispondenza con la definizione data dagli alunni.</p>	<p>Partecipano alla conversazione, si confrontano, pongono in relazione significati e concetti, effettuano comparazioni e correlazioni.</p>

### **Fase 7.**

**Obiettivo:** Consolidare la consapevolezza della plasticità di cui è dotato il termine confine, mediante la lettura e la riflessione individuale/collettiva su brani antologici all'uopo individuati e/o attraverso l'osservazione e/o l'analisi e/o giochi di sovrapposizione di carte tematiche precedentemente utilizzate raffiguranti diversi fenomeni che ricadono sulla stessa porzione di territorio. Promuovere la messa in discussione della rigidità del concetto di confine.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 4 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; brani antologici in cui sia possibile verificare la percezione del confine nell'antichità; carte tematiche utilizzate nella fase 5 su lucido; lavagna luminosa.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe. Lavoro individuale.

<b>Che cosa fa l'insegnante</b>	<b>Che cosa fanno gli allievi</b>
Propone agli alunni la lettura di alcuni documenti dai quali emerge la percezione del confine che avevano i popoli antichi (.....).	Leggono i documenti, li commentano e vi ritrovano la percezione plastica di confine e/o regione.
Invita gli alunni a trascrivere sul quaderno individuale in modo sintetizzato la percezione che tali popoli antichi avevano del confine.	Trascrivono sul quaderno e sintetizzano quanto letto insieme.
Mostra agli alunni, con l'ausilio di una lavagna luminosa, le carte tematiche d'Italia e d'Europa utilizzate nella fase 5, ma, questa volta, le presenta sottoforma di lucido.	Osservano e carte, riconoscono i fenomeni che sono rappresentati, ricordano le nuove definizioni di regione e di confine e le interiorizzano.
Sovrappone le carte su lucido sulla base della lavagna luminosa e mostra la relatività della rigidità del concetto di confine; pone in evidenza il concetto di frontiera.	Osservano in silenzio.

### **Fase 8.**

**Obiettivo:** Cogliere i rapporti di interdipendenza tra vari tipi di regioni, interiorizzando la polisemia e il policentrismo del concetto.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 2 ore.

**Mezzi/materiali:** carta traslucida per realizzazione di carte tematiche; quaderno individuale; colori a pastello; colla, forbici.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe. Lavoro individuale.

<b>Che cosa fa l'insegnante</b>	<b>Che cosa fanno gli allievi</b>
Invita gli alunni a ricopiare alcune carte tematiche relative a diversi fenomeni sia fisici che antropici (.....) sulla carta traslucida e a colorarle.	Ricopiano le carte sul traslucido e le colorano adeguatamente.
Chiede agli alunni di prendere la carta di un fenomeno antropico e di sovrapporla ad una carta relativa ad un fenomeno fisico che sia in relazione con i primo.	Scelgono un fenomeno antropico (ad esempio la popolazione) e lo correlano con una carta raffigurante un fenomeno fisico (uso del suolo o clima...)
Verifica che le correlazioni effettuate dagli alunni siano idonee e li invita a verbalizzare le motivazioni della scelta e le correlazioni che emergono dalla sovrapposizione.	Interagiscono con l'insegnante e con gli altri compagni della classe, verbalizzano oralmente le relazioni e correlazioni tra fenomeni fisico-antropici.
Attiva una conversazione finalizzata a far riflettere sulla polisemia del concetto di regione e a cogliere l'interdipendenza che caratterizza la regione geografica.	Conversano, partecipano attivamente, apportando il loro contributo, colgono la polisemia del concetto di regione e, conseguentemente, quello di confine.
Aiuta gli alunni a verbalizzare per iscritto sul quaderno individuale alcune correlazioni e interdipendenze particolarmente significative.	Verbalizzano sul quaderno le relazioni che emergono dalla comparazione e dalla sovrapposizione delle carte; comprendono il regime di interdipendenza connotante il concetto di regione.

### **Fase 9.**

**Obiettivo:** Consolidare il concetto di confine plastico e di regione interdipendente attraverso la conoscenza di esempi di co-gestione interistituzionale di zone di frontiera, di situazioni di cooperazione interregionale - es. i parchi e le aree protette.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 5 ore + uscita sul territorio.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; carte dei parchi; documenti con informazioni dei parchi e delle zone protette; allegato 11, discariche abusive.

**Soluzioni organizzative:** lavoro individuale, lavoro con il gruppo-classe - visita ad un parco interregionale.

<b>Che cosa fa l'insegnante</b>	<b>Che cosa fanno gli allievi</b>
---------------------------------	-----------------------------------

Propone agli alunni una lettura sui parchi il cui territorio ricade su diverse regioni presenti nel territorio di appartenenza (per l'Italia, ad esempio il Parco dei Sibillini, d'Abruzzo, Molise e Lazio ecc) (.....).	Leggono il testo; ascoltano interessati le spiegazioni fornite.
Distribuisce agli alunni una copia della pianta di alcuni parchi (.....) il cui territorio ricade preferibilmente in diverse regioni; avvia una conversazione finalizzata a far dedurre agli alunni la plasticità dei confini politici regionali in una situazione come questa in cui vari enti e istituzioni, appartenenti a contesti differenti, attuano una co-gestione territoriale e fanno diventare una frontiera le zone confinarie.	Partecipano alla conversazione, contribuiscono in modo pertinente anche con testimonianze del loro vissuto.
Propone agli alunni di effettuare una visita ad un'area protetta per svolgere un'intervista all'ente parco finalizzata a verificare l'efficacia della collaborazione e del superamento della frattura determinata dal confine.	Accolgono la proposta dell'insegnante entusiasti.
Prepara l'uscita con la classe.	Contribuiscono alla preparazione dell'uscita.
Chiede agli alunni di esprimersi in merito all'esito dell'uscita e, in particolar modo, al livello di efficienza raggiunto dalla collaborazione interregionale del parco visitato, focalizzando il discorso sui positivi effetti che scaturiscono da una concezione aperta, plastica del concetto di confine - frontiera - e di regione.	Partecipano alla conversazione, ponendo in evidenza l'importanza della collaborazione e le opportunità che si creano in un territorio dalla cooperazione interregionale e co-gestione di diverse istituzioni.

### **Fase 10.**

**Obiettivo:** Verifica delle conoscenze e delle abilità. Dati determinati fenomeni fisici/antropici, regionalizzare spazi promuovere la capacità di regionalizzare gli spazi.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 2 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; schede di lavoro all'uopo predisposte dall'insegnante.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe, lavoro individuale.

<b>Che cosa fa l'insegnante</b>	<b>Che cosa fanno gli allievi</b>
Distribuisce agli alunni una scheda appositamente predisposta e finalizzata a verificare il raggiungimento delle conoscenze (regione, confine, frontiera, stato ecc.) e delle loro abilità (capacità a regionalizzare). Dà spiegazione delle parti in cui è divisa la scheda di lavoro, della finalità che si propone e delle modalità attenendosi alle quali occorre compilarla.	Ricevono la scheda e la osservano attentamente, seguendo le spiegazioni dell'insegnante.

### **Fase 11.**

**Obiettivo:** Verificare il livello di competenza raggiunto.

**Docenti coinvolti:** ...

**Tempi:** 4 ore.

**Mezzi/materiali:** quaderno individuale; scheda di lavoro e/o altro (da stabilirsi) finalizzata alla verifica dell'obiettivo formativo e alla valutazione del livello di competenza raggiunto (una carta muta dell'Italia, dati in tabella o in grafico relativi a fenomeni naturali - clima, vegetazione, orografia, idrografia ecc.- o antropiche - religioni presenti nel territorio, isole linguistiche e dialettologiche ecc. - delle varie regioni amministrative, una scheda in cui registrare fatti e fenomeni geografici di vario genere.

**Soluzioni organizzative:** lavoro con il gruppo-classe; lavoro individuale.

<b>Cosa fa l'insegnante</b>	<b>Cosa fanno gli alunni</b>
Illustra agli alunni il lavoro finalizzato alla verifica dell'obiettivo formativo e del livello della loro competenza.	Ascoltano attivamente l'insegnante e pongono domande di chiarimento.
Distribuisce agli alunni una fotocopia con un compito in situazione appositamente predisposto e spiega loro il tipo di lavoro che dovranno fare, gli obiettivi che intende verificare, la modalità con cui verrà effettuata la valutazione.	Ascoltano attivamente l'insegnante e pongono domande di chiarimento. Svolgono il lavoro.